



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il Presidente

**Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE SCRITTA
n. 1358 del 13 aprile 2022**

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Marco Vincenzi

**INTERROGAZIONE URGENTE
(A RISPOSTA SCRITTA)**

Oggetto: diffide inviate dall'ATER Comune di Roma.

Il sottoscritto Consigliere regionale

PREMESSO CHE

numerosi cittadini segnalano, già da diverso tempo, la ricezione di raccomandate inviate dall'ATER del Comune di Roma, contenenti la richiesta di saldare dei generici mancati pagamenti nonché interessi di mora; destinatari di queste diffide, sono anche cittadini che nel frattempo sono divenuti proprietari perché hanno acquistato gli immobili in cui vivono da diverso tempo ed in alcuni casi addirittura da venti anni; le diffide di pagamento in questione, con la contestuale costituzione in mora, si presentano alquanto generiche e prive degli elementi idonei su cui fondare l'asserito inadempimento; infatti, gli atti di diffida, che stanno arrivando indistintamente a tantissimi cittadini, non indicano in modo analitico il titolo dell'omesso pagamento ed il relativo importo, in quanto si sostanziano in generiche richieste di pagamento di somme a titolo di "canoni e/o oneri accessori" o ancora a titolo di "mancato pagamento rate ammortamento e/o oneri accessori"; le richieste dell'ATER sono prive delle puntuali indicazioni delle somme richieste, degli avvisi di pagamento e dei rispettivi termini di scadenza e degli eventuali solleciti o avvisi di mora; sono altresì prive di un rendiconto analitico, completo della indicazione della notifica delle richieste di pagamento secondo il rispettivo titolo, anche ai fini del computo degli interessi di mora richiesti;

CONSIDERATO CHE

stante l'assenza degli elementi essenziali che consentano, ai destinatari delle diffide inviate dall'ATER in questi mesi, di comprendere l'eventuale fondatezza della pretesa creditoria, gli atti di diffida in questione non sono

idonei a fondare l'asserito inadempimento e, pertanto, non è possibile intimare un pagamento nel termine di 60 giorni;

è quindi essenziale che l'amministrazione regionale eserciti le proprie prerogative nei confronti dell'Azienda per accertare le modalità con cui la medesima stia agendo al fine di fare chiarezza, atteso il carattere perentorio ed alquanto discutibile delle diffide laddove ATER intima addirittura che: *“il mancato pagamento della somma dovuta a titolo di ammortamento del prezzo di cessione comporta il recupero coattivo di quanto da Lei dovuto e la risoluzione del contratto di cessione ai sensi di legge (art. 1456 codice civile), con conseguente retrocessione dell'immobile all'ATER e pagamento di tutte le spese per la risoluzione del contratto stesso”*;

le modalità con cui l'ATER del Comune di Roma ha agito contribuiscono a determinare un forte malcontento tra i cittadini destinatari delle diffide soprattutto per la scarsa trasparenza ed indeterminatezza delle richieste avanzate;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Regione Lazio e l'Assessore competente per sapere se intendano agire tempestivamente per accertare le modalità con cui l'ATER del Comune di Roma sta inopinatamente diffidando tantissimi cittadini sulla base di richieste di pagamento inoltrate indistintamente e soprattutto prive degli elementi idonei a fondare l'asserita pretesa economica, creando in tal modo preoccupazione e malumori, soprattutto a chi è divenuto proprietario nel corso del tempo e non deve alcun pagamento all'ATER del Comune di Roma.


Fabrizio Ghera